

Vol. CXCVIII

ANNO CXXXVIII

Fasc. 661
1° trimestre 2021

GIORNALE STORICO

DELLA

LETTERATURA ITALIANA

DIRETTO DA

L. BATTAGLIA RICCI - S. CARRAI - J.-L. FOURNEL
E. MATTIODA - A. SOLDANI



2021

LOESCHER EDITORE

TORINO



0017 0496

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

ZYGMUNT G. BARANSKI (*Notre-Dame University*), ANDREA CICCARELLI (*Indiana University*),
EMANUELE CUTINELLI-RÈNDINA (*Université de Strasbourg*),
BERNARD HUSS (*Freie Universität Berlin*), MARTIN McLAUGHLIN (*University of Oxford*),
PAOLA MORENO (*Université de Liège*), ALFRED NOE (*Universität Wien*),
FRANCISCO RICO (*Universidad autónoma de Barcelona*),
MARIA ANTONIETTA TERZOLI (*Universität Basel*).

DIRETTORI EMERITI

FRANCESCO BRUNI, MARIO CHIESA, ARNALDO DI BENEDETTO, MARIO POZZI

REDAZIONE

ROBERTO GALBIATI, GIOVANNA RIZZARELLI, CHIARA TAVELLA

Il «Giornale storico della letteratura italiana», fondato nel 1883 da Arturo Graf, Francesco Novati e Rodolfo Renier, e da allora pubblicato a Torino dalla Loescher, è punto di riferimento per gli studi di Italianistica.

È presente nelle più importanti biblioteche internazionali ed è sempre valutato al livello più alto nelle classifiche delle riviste umanistiche. Si avvale della consulenza di lettori anonimi (*peer review*) per la valutazione dei contributi proposti per la pubblicazione.

Contributi proposti per la pubblicazione e libri da recensire debbono essere inviati a:
«Giornale storico della letteratura italiana»
Loescher Editore, via Vittorio Amedeo II, 18 - 10121 Torino
e-mail: gsli@loescher.it

Coloro che desiderano sottoporre un contributo dovranno fare riferimento alle norme per la compilazione che sono scaricabili, in formato PDF, dal sito internet www.loescher.it/riviste

Nel medesimo sito sono consultabili i sommari dei fascicoli delle ultime annate, gli abstract degli articoli pubblicati, le informazioni su abbonamenti, ristampe anastatiche, fascicoli arretrati e prezzi

Le annate del «Giornale storico della letteratura italiana» dal 1883 al 1995 sono inoltre consultabili on-line, previo abbonamento, nella banca dati Periodicals Archive Online

Modalità di pagamento 2021 (4 fascicoli annuali)

€ 105 (Italia) - € 142 (estero)

Prezzo del singolo fascicolo: € 35,50

Ufficio abbonamenti:
Tel. 0765/452240
abbonamenti@save-online.it

Registrato al N. 571 del Registro Periodici del Tribunale di Torino
a sensi del Decreto-legge 8-2-48, N. 47. — Direttore responsabile: Enrico Mattioda.
Fotocomposizione: Grafica & impaginazione (Torino) - Stampa: Tipografia Gravinese (Torino)

SOMMARIO

LUCIA BATTAGLIA RICCI, "Storia prima", "storie seconde". Contributo per una riflessione su categorie in uso negli studi sul Dante illustrato.	Pag.	1
PAOLA MORENO, «Ozio con dignità». Le carte guicciardiniane dell'esilio lucchese e romano del 1530.	»	35

VARIETÀ

GIUSEPPE GULLINO, Giovan Francesco Fortunio, giurista, poeta, grammatico, soldato. Due patrie e tre.	»	86
TANCREDI ARTICO, La prima traduzione dei «Lusiadas» in Italia: il canto X dell'«America» di Girolamo Bartolomi (1650).	»	104
DANIELE PICCINI, Un'immagine di Sereni tra Leopardi e Petrarca.	»	129

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

FRANCESCO PAOLO DI TEODORO, *Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione* (Enrico Mattioda), p. 141. – OTTAVIO GHIDINI, *Tasso tra «Liberata» e «Conquistata»: la Bibbia, i Padri, la liturgia* (Luca Vaccaro), p. 144. – VITTORIO SERENI, CARLO BETOCCHI, *Un uomo fratello. Carteggio (1937-1982)*, a cura di BIANCA BIANCHI, introduzione di CLELIA MARTIGNONI (Michel Cattaneo), p. 148. – EUGENIO MONTALE, *Moscerilla diletta, cara Gina. Lettere inedite*, con uno scritto di BIANCA MONTALE, a cura di MARIA ANTONIETTA GRIGNANI e GIOVANNI BATTISTA BOCCARDO (Arnaldo Di Benedetto), p. 151.

ANNUNZI , a cura di MILENA CONTINI, RENATO GENDRE, ENRICO MATTIODA, MARIO POZZI.	»	154
Si parla di: L. TERRUSI. – «Letteratura cavalleresca italiana». – <i>Incroci teatrali italo-iberici</i> . – <i>Costellazioni concettuali tra Cinque e Settecento</i> . – G.B. CODRONCHI. – E. ZUCCHI. – <i>Nomos -Lex</i> . – «Women Language Literature in Italy».		

ABSTRACTS	»	159
----------------------------	---	-----

spazio culturale e accademico in cui sia possibile dedicarsi all'esame dello specifico argomento letterario, tanto in poesia quanto in prosa, indicato dal titolo della rivista» (*ibid.*). Con essa si offre così agli studiosi che operano in questo specifico campo la possibilità «di pubblicare i frutti delle loro ricerche e anche di commentare i contributi dei colleghi aprendo porte a discussioni proficue ed essenziali» (*ibid.*) su lavori che mirano a «esaltare gli ideali e le virtù dei cavalieri, siano essi membri della corte di re Artù o paladini di Carlomagno ed anche eroi e anti-eroi di altri filoni letterari in cui il cavaliere e la cavalleria stessa diventano oggetti o di elogio e rispetto o di beffe e ridicolo. Si tratta quindi non soltanto dei romanzi arturiani [...] ma anche dei cantari di argomento cavalleresco, delle canzoni di gesta franco-italiane, dei poemi eroicomici e satirici dal Pulci all'Ottocento, compresi i *Paralipomeni leopardiani*» (*ibid.*). Questi i *Saggi*: N. MORATO, *Bellona furens. Immagine e tempo nelle scene di battaglia tra medioevo ed età moderna*; Fr. STROLOGO, *I monaci, i giganti e il demone: ancora sulla questione dei rapporti fra l'«Orlando» e il «Morgante»*; D. PUCCINI, *Consuntivo su berzo*; Ch. S. ROSS, *The Topicality of Febosilla's fier baiser in Boiardo's «Orlando innamorato»*; J.E. EVERSON, *Storia antica, storia contemporanea, storia e inventata/e: il «Mambriano» e la crisi degli anni '90*; R. RINALDI, *Parlare o tacere? Una sequenza giudiziaria in Teofilo Folengo*; J.A. CAVALLLO, *Staging the «Liberata's» Female Protagonists in an Apenninic Folk Tradition: Clorinda, Erminia, and Armida in the Tuscan-Emilian Epic Maggio*; P. GUARAGNELLA, *L'«alto» e il «basso»*. Per una rassegna delle descrizioni e perifrasi temporali nella «*Secchia rapita*». A seguire le *Recensioni* di P. SIANO a *Li fatti de' Romani*. Edizione critica dei manoscritti Hamilton 67 e Riccardiano 2418, a cura di D. P. Bénéteau; e quella di L. ZIPOLI a F. DI SANTO, *Il poema epico rinascimentale e l'«Iliade»*: da Trissino a Tasso. Chiude l'*Indice dei nomi*. (R. G.)

Incroci teatrali italo-iberici, a cura di MICHELA GRAZIANI e SALOMÉ VUELTA GARCÍA, Firenze, Olschki Editore (Biblioteca dell'«Archivum

Romanicum», serie I, 490), 2018, pp. VII-151.

Questo «volume, interamente dedicato al teatro spagnolo e portoghese del Cinquecento e Seicento nei suoi «incroci» con la realtà teatrale italiana coeva, riunisce i contributi presentati alla quarta giornata del seminario *Relazioni linguistiche e letterarie fra Italia e mondo iberico in età moderna*, svoltosi il 27 ottobre 2017 presso l'Università di Firenze». Così le curatrici all'inizio della Presentazione. Il seminario e il volume sono parte integrante del Progetto PRIN 2015, *Il teatro spagnolo (1570-1700) e l'Europa: studio, edizione di testi e nuovi strumenti digitali* (coordinato a livello nazionale da Fausta Antonucci), di cui S. Vuelta García è responsabile per l'Università di Firenze. I saggi costituiscono una parte del lavoro di ricerca avviato nel seminario iberico dell'ottobre 2017 e proseguito nel Convegno Internazionale, *El teatro español en Europa (siglos XVI-XVIII)*, organizzato da F. Antonucci e S. Vuelta García nei giorni 12-14 settembre 2018, presso l'Università di Firenze. I saggi sono: VALERIA TOCCO, *La «Comédia Eufrosina» (1555) tra Italia e Spagna: spunti per una rilettura*; MICHELA GRAZIANI, *Questioni autoriali e reminiscenze letterarie ibero-italiane nel teatro portoghese del Cinquecento*; TERESA MEGALE, *Relazioni culturali fra Spagna e Napoli: il teatro delle attrici e degli attori alle origini del professionismo (XVI-XVII secolo)*; MARIAGRAZIA RUSSO, CARLO PELLICCIA, *Teatralità e ambascerie in epoca moderna: l'uso del teatro in ambito diplomatico tra Portogallo, Italia ed Estremo Oriente*; HÉCTOR URZÁIZ, «*Se prohibieron las comedias en Italia*»: Lope y el viejo arte de la censura teatral; NICOLA BADOLATO, *Da «Carlos el perseguido» a «Il favorito del principe»*: alle fonti di un dramma per musica di Ottaviano Castelli; SALOMÉ VUELTA GARCÍA, *Juan Pérez de Montalbán a Firenze: «Amore, lealtà e amicizia»*.

Costellazioni concettuali tra Cinquecento e Settecento. Filosofia, religione, politica, a cura di SIMONETTA BASSI, Firenze, Olschki (Istituto nazionale di studi sul Rinascimen-

to. Quaderni di Rinascimento, 52), 2019, pp. VIII-187.

«I saggi raccolti in questo volume mirano a mettere in evidenza la fitta trama di letture che sta all'origine di alcune strutture costitutive del pensiero della prima età moderna, dalla critica della religione al nuovo concetto di storia e alla nuova idea di conoscenza che si realizza nelle grandi enciclopedie sei-settecentesche. Alle spalle di questo intenso lavoro, che è sia teorico che storiografico, affiora l'ampia eredità del pensiero rinascimentale e dei suoi autori più significativi, da Savonarola a Lutero, da Ramo a Bruno. Dall'intreccio di materiali diversi – redazioni multiple, epistolari, abbozzi – vengono individuate le costellazioni concettuali e le reti che hanno collegato in modo dinamico fonti, autori, lettori, trasformazioni lessicali, contribuendo alla modificazione dei caratteri del pensiero tra la fine del XVI e il XVIII secolo». Così l'inizio dell'Introduzione di Simonetta Bassi. Questi i saggi: MAURO LENCI, *Il sacerdozio universale e l'idea democratica moderna. Da Lutero a Locke e la tradizione del 'rational dissent'*; SIMONETTA BASSI, *Lo spazio della profezia fra Bruno e Campanella*; LORENZO BIANCHI, *Il Rinascimento italiano tra Naudé e Bayle*; LUISA BROTTTO, *Il tema della profezia e la figura di Savonarola nel «Dictionnaire» di Bayle*; ANTONELLA DEL PRETE, *Che cosa ci insegna l'aristotelismo padovano? Immortalità dell'anima, empietà e problemi di metodo storico*; ANNARITA ANGELINI, *L'astro di Pietro Ramo all'alba del 'nuovo giorno per la scienza'. Le voci ramiste nelle enciclopedie di Bayle, d'Alembert e Diderot*; VALENTINA LEPORE, *Dal metodo critico alla storiografia filosofica nel secondo Illuminismo. Bruno, Cardano e Pomponazzi nell'«Encyclopédie»*; GIOVANNI PAOLETTI, *I fantasmi di Hobbes. Ragione, religione e paura in alcune voci dell'«Encyclopédie»*; GIANLUCA MORI, *Bayle nella «Encyclopédie»: modello o nemico? Segue l'Indice dei nomi* a cura di Laura Fedi.

GIOVANNI BATTISTA CODRONCHI, *Dei Morbi che a Imola e altrove diffusamente infuriarono in quest'anno*

1602, a cura di ANTONIO CASTRONUOVO, traduzione di MATTEO VERONESI, Imola, Editrice La Mandragora, 2019, pp. 196.

Nell'edizione le riproduzioni fotografiche dell'opera *De morbis, qui Imolae, et alibi communit hoc anno 1602, vagati sunt* (Bologna, Bellagamba, 1603) sono affiancate da una traduzione integrale del testo attenta sia al rispetto dello stile originale sia ai gusti del lettore moderno. Il testo è introdotto da un lungo saggio di Castronuovo (*Tra Galeno e Galileo: il dottor Codronchi all'alba della scienza moderna*) diviso in tre capitoli. Nei primi due (*Un medico tra ospedale e governo cittadino; Possessione, idrofobia e andropausa*) viene delineato un profilo biobibliografico e viene indagata la figura intellettuale del medico Giovanni Battista Codronchi (Imola, 1547-1628), autore di saggi e volumi dedicati a diversi argomenti (medicina legale, apparato vocale, veneficio, epidemiologia, ecc.), mentre nel terzo (*Cronaca della verminosa colonia*) è esaminata l'opera *Dei Morbi che a Imola e altrove diffusamente infuriarono in quest'anno 1602*, una cronaca delle malattie che avevano flagellato la città romagnola nel 1602 che risulta essere un'originale e interessante ricerca statistica epidemiologica con spunti di parassitologia medica. Il testo è, inoltre, seguito da un asciutto apparato di note volto a segnalare le *auctoritates* più significative dal punto di vista storico nonché gli autori più vicini alla visione del Codronchi. Si segnalano, infine, l'elegante veste grafica del volume, impreziosito da numerose immagini (ritratti di Codronchi, frontespizi di sue opere e fotografie di luoghi significativi per la sua biografia). (M. Co.)

ENRICO ZUCCHI, *Il «tiranno» e il «dilettante». La dissertazione epistolare di Pietro Calepio sopra la «Merope» di Scipione Maffei e la critica teatrale nel primo Settecento*, Verona, QuiEdit (C.R.E.S., Saggi e ricerche, 8), 2017, pp. 219.

La ricerca di Enrico Zucchi prende in